

Agente travolto e ucciso in A23 Il cordoglio di Mattarella

MICHELLUT / PAGINA 15



Messaggi di solidarietà alla famiglia anche da Lamorgese e Casellati
«Donne e uomini in divisa rischiano per garantire la nostra sicurezza»

Il cordoglio di Mattarella «Profonda tristezza e vicinanza alla Polizia»

LE REAZIONI

Familiari, amici, colleghi ma anche i rappresentanti delle istituzioni si sono stretti alla famiglia di Maurizio Tuscano, morto dopo essere stato investito da un'auto mentre stava eseguendo i rilievi di un incidente lungo l'autostrada A23. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al capo della Polizia, **Lamberto Giannini**, un messaggio di cordoglio. «Ho appreso con profonda tristezza – le parole del capo dello Stato – la notizia dell'incidente, durante lo svolgimento di attività di servizio, in cui ha perso la vita l'assistente capo coordinatore della **polizia di Stato**, Maurizio Tuscano. Esprimo a tutta la **Polizia di Stato** la mia solidale vicinanza e desidero far giungere ai familiari i miei sentimenti di commossa partecipazione al loro cordoglio».

Anche il **ministro dell'Interno Luciana Lamorgese** ha espresso «commossa e sentita vicinanza alla famiglia». La titolare del Viminale «rinnova il ringraziamento alle donne e agli uomini di tutte le forze di **polizia** per l'impegno straordinario e la professionalità messi in campo quotidianamente a tutela della sicurezza

dell'intera collettività». La presidente del Senato, Elisabetta Casellati, sui social, si dice vicina a familiari e colleghi. «Donne e uomini in divisa rischiano ogni giorno la vita per la nostra sicurezza. Non dobbiamo dimenticarlo». Cordoglio anche dal **capo della polizia, Lamberto Giannini** «per la dolorosa perdita, che addolora tutti i poliziotti che quotidianamente operano per la sicurezza dei cittadini».

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a nome dell'amministrazione regionale, ha steso la vicinanza «alle Forze dell'ordine, cui rivolgo tutta la gratitudine per il loro lavoro quotidiano a garanzia della sicurezza dei cittadini». Al cordoglio espresso dal governatore Fedriga, si sono associati anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, e il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Rinnoviamo il nostro ringraziamento alle forze dell'ordine, che si impegnano per tutelare la pubblica sicurezza», le parole dei consiglieri regionali dei Cittadini, Simona Liguori e Tiziano Centis. «Rinnoviamo la gratitudine – il commento del segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli – alle forze dell'ordine e alla **polizia** stradale in particolare, in questo periodo sottoposta

a un impegno ancor più gravoso per le esigenze di controllo imposte dalla pandemia. Crediamo sia necessario estendere alle forze dell'ordine la riflessione e i provvedimenti per la sicurezza sul lavoro che si stanno sviluppando a livello nazionale». Furio Honsell di Open Sinistra Fvg la definisce una tragedia tremenda. «La sicurezza sul lavoro deve diventare la priorità. Anche una sola morte sarebbe troppo, ma quest'anno il bilancio è spaventoso. Continueremo a impegnarci in consiglio».

«Alla famiglia – il messaggio della deputata e coordinatrice di Forza Italia Fvg, Sandra Savino – il mio personale cordoglio e quello di tutta Forza Italia Fvg, alla **polizia** stradale la nostra vicinanza e la nostra riconoscenza». «Ogni giorno donne e uomini in divisa svolgono il loro a servizio mettendo a rischio la loro vita», ha sottolineato il deputato di Forza Italia, Roberto Novelli. «L'ennesima giornata che funesta la **polizia** si è



portata via un collega, travolto e ucciso a due anni dalla pensione – ha sottolineato Valter Mazzetti, segretario generale **Fsp polizia di Stato** –. Assieme al dolore monta la rabbia. Sono troppi i nostri morti sul lavoro, la maggior parte appartenenti alla **polizia** stradale, che continua a versare un tributo di sangue altissimo nel silenzio generale. La Stradale non è stata interessata da alcun investimento serio, soffre di una cronica carenza di uomini, necessita di formazione ancora più costante, nonché di incentivi per non abbandonare la specialità». Cinzia D'Orlando, segretario provinciale **Fsp Udine**, aggiunge: «Tuscano era molto esperto. Proprio la sua esperienza lo portava a temere l'autostrada, per noi un inferno, specialmente in quel tratto della A23 in cui non è previsto alcun ausilio per i mezzi della **polizia** che intervengono. Se da circa 10 anni a questa parte in molti uffici non sono stati più rimpiazzati i pensionati, ma solo i trasferiti, quale può mai essere il risultato? Quello, come altri distaccamenti, ha pochi uomini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCHIANTO

IL PUNTO IN CUI È AVVENUTO L'INVESTIMENTO MORTALE

I colleghi ricordano la grande esperienza dell'agente ucciso. «La stessa che lo portava a temere quel tratto maledetto»

